



COMUNE DI VENEZIA

34 = Casinò Municipale di Venezia S.p.A. - Approvazione della riorganizzazione del Gruppo e delle modalità di affidamento della gestione della Casa da Gioco.

34 Estratto dal registro delle deliberazioni del CONSIGLIO COMUNALE
Sessione Straordinaria – 1^ Convocazione – Seduta Pubblica

SEDUTA DEL 23 APR. 2012

Pres. Ass.

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	BARATELLO Maurizio
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	BAZZARO Gabriele
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	BELCARO Pierantonio
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	BONZIO Sebastiano
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	BORASO Renato
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	BORGHELLO Claudio
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	CACCIA Giuseppe
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	CAMPA Cesare
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CAPOGROSSO Giampietro
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CAVALIERE Antonio
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CENTANINI Bruno
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CENTENARO Saverio
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CONTE Pasquale Ignazio detto Franco
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	COSTALONGA Sebastiano
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	FORTUNA Ennio
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	FUNARI Nicola

Pres. Ass.

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	GAVAGNIN Marco
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	GIORDANI Luigi
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	GIUSTO Giovanni
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	GUZZO Giacomo
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	LASTRUCCI Valerio
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	LAVINI Lorenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	LAZZARO Bruno
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	LOCATELLI Marta
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MOGNATO Michele
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	MOLINA Jacopo
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ORSONI Giorgio
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PAGAN Carlo
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	RENESTO Andrea
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	RIZZI Luca
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ROSTEGHIN Emanuele
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SCARAMUZZA Gabriele

Pres. Ass.

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	SCARPA Alessandro
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	SCARPA Renzo
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SEIBEZZI Camilla
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SOTTANA Christian
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	SPERANZON Raffaele
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TAGLIAPIETRA Davide
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TICOZZI Domenico
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TOSO Giuseppe
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TRABUCCO Gianluca
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TURETTA Roberto
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VENTURINI Simone
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VIANELLO Alessandro
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZECCHI Stefano
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZUANICH Marco
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZUIN Michele

31 16

Presiede: Il Presidente Roberto Turetta

Partecipa: il Segretario Generale dott.ssa Rita Carcò

34 = Casinò Municipale di Venezia S.p.A. - Approvazione della riorganizzazione del Gruppo e delle modalità di affidamento della gestione della Casa da Gioco.

Il Presidente pone in discussione la proposta di deliberazione di cui all'oggetto che era stata iscritta all'ordine del giorno della precedente seduta del Consiglio Comunale (19 aprile 2012) e che non era stata deliberata. Il Presidente ricorda inoltre che:

- La proposta di deliberazione è stata illustrata dal Sindaco Orsoni nella seduta del 19 aprile 2012. Nella stessa seduta si è svolto il dibattito generale e sono stati discussi e votati una parte degli emendamenti presentati. Durante la votazione dell'emendamento n. 1 presentato dal gruppo consiliare del Popolo della Libertà è venuto a mancare il numero legale pertanto la prosecuzione della discussione è stata rimandata alla seduta odierna del 23 aprile 2012.

Nel corso della seduta odierna il Presidente prosegue la seduta con l'esame di tutti gli ulteriori emendamenti presentati.

(Omissis)
Riportato a verbale

- Gli emendamenti posti in votazione nelle sedute del 19 e del 23 aprile 2012 sono compresi nell'allegato "Emendamenti votati - D.C.C. 34/2012". L'allegato comprende gli emendamenti, i subemendamenti e le relative schede di votazione.

Prima della votazione finale del provvedimento rientrano in aula i consiglieri Conte e Lastrucci; esce il consigliere Toso ed il numero dei presenti si eleva a 41.

Non avendo alcun altro consigliere chiesto la parola, il Presidente invita il Consiglio ad assumere i provvedimenti di propria competenza in ordine alla proposta di deliberazione così come emendata

E

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Sindaco, di concerto con l'Assessore alle Partecipazioni societarie;

Premesso che:

- il soggetto giuridico autorizzato all'esercizio del gioco d'azzardo, in deroga ai divieti imposti dalle vigenti leggi penali, è il Comune di Venezia, quale unico destinatario dell'autorizzazione contenuta nel decreto del Ministero dell'Interno, emanato il 30 luglio 1936, così come nei successivi decreti autorizzatori che, di volta in volta, individuano le sedi idonee allo scopo;
- l'autorizzazione del Ministero dell'Interno nei confronti del Comune di Venezia, risulta adottata in virtù del R.D.L. del 16 luglio 1936, n. 1404, convertito nella legge il 14 gennaio 1937, n. 62, che ha esteso al Comune di Venezia le disposizioni del R.D.L. del 22 dicembre 1927, n. 2448, convertito nella legge 27 dicembre 1928, n. 3125, già recante analoghe disposizioni in favore del Comune di San Remo;
- la deroga al divieto penale di esercizio di giuochi d'azzardo, previsto e sanzionato dagli artt. 718 e ss. del c.p., che tale autorizzazione comporta, risulta giustificata proprio in ragione del fatto che il controllo su un'attività, normalmente considerata illecita, è affidata ad un Ente pubblico Territoriale;
- in tal modo è stato ritenuto - attraverso un'apposita previsione normativa - che il contrasto della condotta con l'ordine pubblico e il buon costume, tutelati dalle norme penali richiamate, sia destinato a venir meno, ove tale specifica attività sia svolta da un ente pubblico;
- la società Casinò Municipale S.p.A. non è il soggetto direttamente autorizzato all'esercizio del giuoco d'azzardo, ma semplicemente il mero gestore, in quanto l'unico titolare è il Comune di Venezia che, tra l'altro, ha sempre provveduto al pagamento annuale della relativa concessione governativa;
- il regime derogatorio si giustifica in virtù della sussistenza di numerose ragioni (incremento turistico e di valuta estera, disincentivazione del flusso dei cittadini verso case da gioco nei paesi di confine, sostegno dell'economia locale e regionale), tutte rispondenti, com'è palese, ad esigenze di natura pubblicistica tali da far qualificare come entrate di diritto pubblico (e non più come profitto di reato) gli utili della casa da gioco, destinati, in massima parte, a favore degli enti territoriali locali;
- la *ratio* del regime derogatorio, dunque, risiede anche nella particolare vocazione turistica del Comuni interessati (tra i quali, oltre San Remo e Venezia, figura anche Campione d'Italia) e, altresì, nelle finalità pubbliche di particolare rilievo, quali l'assestamento di bilancio e la realizzazione di opere pubbliche indilazionabili, cui le entrate ricavate dalla gestione delle rispettive case da gioco, vengono destinate;
- l'autorizzazione *ut supra* richiamata, è rilasciata al fine di incrementare, attraverso i relativi introiti, gli stanziamenti ordinari del Bilancio dell'Amministrazione Comunale, per far fronte alle complessità economico-sociali della Città di Venezia;

- l'esercizio della Casa da Gioco è stato effettuato dal Comune di Venezia attraverso diverse forme di gestione che si sono avvicendate nel tempo, in particolare, sia tramite concessione a società a capitale privato, sia a mezzo di gestione diretta da parte dell'Ente medesimo;
- nella seduta del 6/7 febbraio 1995, il Consiglio Comunale ha approvato la deliberazione n. 22 avente ad oggetto la costituzione della società Casinò Municipale di Venezia S.p.A., soggetto giuridico avente ad oggetto la gestione, dell'esercizio della Casa da Gioco di Venezia, nonché la realizzazione di iniziative culturali, turistiche, promozionali, ricreative e ricettive direttamente o indirettamente connesse all'esercizio della Casa da Gioco;
- nella seduta del 26 giugno 1995, il Consiglio Comunale ha approvato la deliberazione n. 98, quale atto in risposta ai chiarimenti del CO.RE.CO. (prot. sez. n. 744/C), divenuta esecutiva il 20 luglio 1995, con atto n. 2552 della Sezione di Controllo di Venezia;
- in data 14 dicembre 1995 è stata costituita, a rogito dott. Paolo Chiaruttini, notaio in Venezia, numero di repertorio 126.920, numero d'ordine 35.432, la società Casinò Municipale S.p.A. entrata in esercizio effettivo dal 1° gennaio 1996;
- il Comune di Venezia è attualmente socio unico della Casinò Municipale di Venezia S.p.A.;
- i rapporti economico-finanziari e gestionali tra il Comune di Venezia e la suddetta società, concernenti l'esercizio della Casa da Gioco medesima, sono disciplinati dalla relativa convenzione con *consecutio temporum*, approvata con deliberazione n. 84 nella seduta del Consiglio Comunale del 25 giugno 2007;
- il Comune di Venezia, attraverso la Casinò Municipale di Venezia S.p.A. che persegue la propria missione aziendale secondo quanto previsto dalla richiamata L. n. 62/1937, ha garantito entrate importanti, che sono state utilizzate dall'Ente per l'erogazione di servizi alla popolazione indispensabili e irrinunciabili, garantendo con elevati *standards* qualitativi e quantitativi;

Visto che:

- la natura aleatoria delle entrate della Casa da Gioco, ha comportato, in questi ultimi anni (2007-2011), anche a causa della crisi del mercato del gioco d'azzardo in Italia e nel mondo, la diminuzione delle entrate che, correlata alla dinamica dei costi strutturali della società e al regime convenzionale con il Comune di Venezia, ha determinato una situazione economico-finanziaria della società particolarmente critica, che impone di valutare dei correttivi al modello di gestione adottato;
- per far fronte parzialmente a detta situazione, il Comune di Venezia ha dovuto, nel corso degli ultimi esercizi, intervenire sia attraverso la revisione del c.d. "minimo garantito lordo" previsto nella Convenzione, che attraverso alcuni interventi di ricapitalizzazione e di copertura perdite del bilancio della società;
- in particolare il c.d. "minimo garantito lordo" è stato ridotto: per l'esercizio 2009, da Euro 107 milioni a Euro 99,5 milioni, per l'esercizio 2010, da Euro 107,5 milioni a Euro 93,5 milioni, per l'esercizio 2011 a Euro 70 milioni, fermo restando il pagamento a carico del Comune di Venezia della concessione governativa e delle imposte inerenti e conseguenti il ristorno a favore della società;
- nonostante le ricapitalizzazioni pregresse, i minori incassi da Gioco registrati nel 2011 e quelli rilevati nel primo trimestre del 2012, determineranno, nel prosieguo, un ulteriore aggravamento della situazione economico-finanziaria e patrimoniale della Società

costringendo, ancora una volta, l'Amministrazione Comunale a rivedere il c.d. minimo garantito lordo e ad intervenire, contestualmente, con una ricapitalizzazione della stessa società;

- tale situazione trova conferma nella relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Casinò Municipale di Venezia S.p.A. che nella Commissione Consiliare del 13 aprile 2012 ha illustrato la situazione economica e patrimoniale della società che dalla bozza di bilancio d'esercizio 2011 risulta essere la seguente:

Situazione al	31-12-2011
I - Capitale	€2.000.000
VII - Altre riserve, distintamente indicate	€13.451.029
IX - Perdita dell'esercizio	€-16.133.009
Totale patrimonio netto	€-681.980

- i predetti dati determinano, a livello di stato patrimoniale, una riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo legale con ricaduta nella fattispecie di cui all'art. 2447 del c.c. e un patrimonio netto negativo €- 681.980,00;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società ha convocato, per il 26 aprile p.v. in prima convocazione l'assemblea straordinaria dei soci con all'ordine del giorno: *“la situazione patrimoniale straordinaria al 31 dicembre 2012; deliberazioni ai sensi dell'art. 2447 del c.c.”*

Rilevato che:

- sulla base delle precedenti considerazioni è necessario individuare delle soluzioni operative che, tenuto conto dell'alto livello tecnologico e professionale raggiunto dalla Casinò Municipale di Venezia S.p.A., consentano di potenziare gli elementi caratteristici del modello societario di stampo privatistico tali da consentire il riequilibrio della società, oltre che a garantire all'Amministrazione Comunale delle entrate “certe” per i prossimi esercizi, eliminandone l'aleatorietà;
- la soluzione più idonea e razionale è quella di procedere ad una riorganizzazione dell'attuale Gruppo, controllato e/o collegato alla Casinò Municipale di Venezia S.p.A., efficientandone la struttura in applicazione del principio di sana e prudente gestione delle risorse pubbliche, al fine di massimizzare il valore degli asset immobiliari, e poi di individuare, tramite una procedura ad evidenza pubblica, un possibile nuovo soggetto gestore (*private entity manager*) della Casa da Gioco trasferendo a quest'ultimo tutti i beni strumentali all'esercizio della concessione che nel frattempo saranno stati trasferiti ad una società posseduta, in fase iniziale, integralmente dalla Casinò Municipale di Venezia S.p.A.;

Ritenuto che:

- una simile riorganizzazione strutturale è finalizzata alla risoluzione dell'attuale situazione di tensione finanziaria e patrimoniale, con l'obiettivo di massimizzare anche il valore degli *assets* immobiliari dalla stessa posseduti e/o posseduti dalle sue controllate;
- la riorganizzazione, come da progetto in atti, (allegato sub 1), debba essere realizzata attraverso l'enucleazione, la separazione delle attività strettamente legate alla gestione del Gioco d'azzardo dalle altre attività, oggi svolte dalla Casinò Municipale S.p.A. e il conferimento ad una società di nuova costituzione ("CMV Gioco") del ramo d'azienda composto da beni, rapporti ed attività (e passività ad essi correlate) strettamente attinenti all'attività di Gioco;
- la riorganizzazione debba essere realizzata nelle seguenti fasi operative:
 1. separazione del ramo d'azienda relativo al settore Giochi da quello delle altre attività svolte attualmente dalla Casinò Municipale di Venezia S.p.A.;
 2. conferimento, in neutralità fiscale come previsto dalla legge, ad una società di nuova costituzione ("CMV Gioco") del ramo d'azienda composto da beni, rapporti commerciali ed attività (e passività ad essi correlate) inerenti e pertinenti all'attività di Gioco. Il ramo d'azienda comprenderà, tra l'altro, i rapporti con il personale che svolge le proprie mansioni nelle sedi della Casa da Gioco, con il relativo fondo TFR maturato alla data del conferimento, tutte le *slot machines*, i tavoli da gioco ed in generale gli arredi adibiti al gioco delle sedi della Casa da Gioco, i contratti strumentali all'esercizio dell'attività di gioco, l'intera partecipazione nella società *Meeting and Dining Services* S.r.l., titolare del marchio "Casinò di Venezia" utilizzato, attualmente, dalla Casinò Municipale di Venezia S.p.A. in virtù di un contratto di licenza che sarà successivamente trasferito alla Newco "CMV Gioco".
 3. stipula di una nuova convenzione di durata ventennale tra il Comune di Venezia e la Casinò Municipale di Venezia S.p.A. che sarà trasferita alla Newco "CMV Gioco";

Visto che:

- il predetto Ramo Gioco non comprenderà, invece, i beni immobili strumentali all'attività del gioco, che resteranno in proprietà, quanto a Ca' Vendramin Calergi, della Casinò Municipale di Venezia S.p.A., quanto a Ca' Noghera della Ranch S.r.l. e che saranno resi disponibili alla Newco "CMV Gioco", in virtù di contratti di locazione;
- la prospettata riorganizzazione consentirà:
 1. la semplificazione della struttura complessiva del Gruppo e, quindi, una riduzione dei costi, a seguito della razionalizzazione della gestione di un gruppo societario meno complesso e articolato;
 2. il raggiungimento di un più stabile equilibrio economico-finanziario da parte della Casinò Municipale di Venezia S.p.A., quale conseguenza mediata della ridefinizione delle condizioni economiche all'interno del nuovo testo di Convenzione con la Casinò Municipale di Venezia S.p.A.;
 3. la focalizzazione da parte della Casinò Municipale di Venezia S.p.A. delle proprie risorse, in attività volte allo sviluppo e alla valorizzazione del proprio patrimonio

immobiliare e di proprietà di società controllate e/o collegate, quale Ca' Vendramin Calergi, il Palazzo del Casinò del Lido di Venezia, Cà Noghera nonché i terreni ricadenti nella variante urbanistica denominata "Quadrante di Tessera";

Ritenuto che:

- detta riorganizzazione, per raggiungere gli obiettivi del riequilibrio economico-finanziario della Società e della certezza di entrate future per il Comune di Venezia, derivanti dalla gestione del Gioco, possa essere articolata in una seconda fase, volta alla individuazione di un operatore terzo qualificato alla gestione del Servizio;
- con eventuale successiva procedura ad evidenza pubblica sarà individuato il nuovo soggetto gestore del servizio, il quale sarà anche tenuto ad acquistare il capitale sociale della "CMV Gioco" detentore dei beni strumentali all'esercizio della concessione. Il nuovo gestore, attraverso l'adozione di strumenti mirati di cui infra, assumerà su di sé il rischio di gestione e gli obblighi della convenzione, in modo da tutelare sia l'interesse dell'Amministrazione con la garanzia certa di risorse necessarie per i servizi da rivolgere alla collettività, con particolare riferimento al mantenimento dei livelli di welfare comunale, nonché alla costruzione di azioni e politiche rivolte al sostegno dei lavoratori e delle realtà economiche coinvolti in situazioni di crisi per agevolarne una fuoriuscita non traumatica dalla stessa, attraverso la massimizzazione delle entrate da Gioco, sia l'interesse della Casinò Municipale di Venezia S.p.A., tramite la Newco "CMV Gioco", a valorizzare e accrescere il proprio patrimonio di conoscenze, di professionalità, di tecnologia di cui dispone;
- sia necessario che nelle condizioni contenute nel bando di gara vengano garantiti gli attuali livelli occupazionali della Casinò Municipale di Venezia S.p.A. e della controllata *Meeting and Dining Services* S.r.l. nel pieno rispetto delle previsioni di cui all'art. 2112 del c.c.;
- che inoltre l'aggiudicatario della gara, e probabile nuovo gestore del Servizio, dovrà essere sottoposto a preventive verifiche presso i preposti organismi statali di controllo, sull'idoneità da un punto di vista etico, giuridico e legale;
- la convenzione tra il nuovo concessionario e il Comune di Venezia dovrà prevedere una fideiussione obbligatoria (primaria banca) per l'importo pari alle liquidazioni TFR del personale trasferito dalla "Casinò S.p.A." alla "CMV GIOCO";
- la convenzione dovrà prevedere almeno un Servizio Ispettivo Comunale di congrua entità, con il potenziamento dell'attuale pianta organica, reperiti tramite modalità interna nel personale del Comune stesso, al fine di rispettare il parere espresso dalla Prefettura di Venezia;

Considerato che:

- dal parere dell'Avvocatura Generale dello Stato (n. 38412/2011) inviato al Ministero dell'Interno e trasmesso dal Prefetto di Venezia al Sindaco del Comune di Venezia, si possono trarre le seguenti conclusioni:
 1. è possibile procedere all'affidamento a terzi del servizio di gestione della Casa da Gioco di Venezia, individuando l'affidatario, attraverso una procedura che dovrà essere sottoposta alle regole generali di evidenza pubblica;

2. l'affidamento della gestione del servizio potrà realizzarsi attraverso un meccanismo simile a quello previsto per le concessioni di un pubblico servizio, con il quale il Comune di Venezia potrà trasferire ad un soggetto terzo, la mera facoltà di gestire il Servizio, rimanendone titolare;

3. la convenzione tra il nuovo concessionario e il Comune di Venezia contenente la disciplina della gestione del Servizio dovrà essere approvata dal Ministero dell'Interno previa verifica da parte di quest'ultimo che il Comune di Venezia mantenga penetranti poteri di indirizzo, di controllo e di vigilanza sulla gestione del Servizio nonché di un ampio potere sostitutivo, esercitabile dal Comune ove il privato concessionario venisse meno ai propri obblighi, in modo da preservare i profili pubblicistici impliciti nella gestione di tale particolare attività;

- riguardo a quest'ultima si provvederà, peraltro, ad istituire un apposito *Advisory Board* che avrà le funzioni di indirizzo e controllo del rispetto della Convenzione e degli indirizzi Ministeriali oltre ad essere un momento di sintesi tra il nuovo gestore e il sistema amministrativo del Comune di Venezia;
- devono essere individuate nelle seguenti le successive fasi volte all'affidamento ad un nuovo Gestore della Casa da Gioco oggetto di apposita futura deliberazione consiliare:
 1. indizione, da parte del Comune di Venezia di una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento al nuovo Gestore della gestione della Casa da Gioco, con contestuale procedura, ad essa ancillare e funzionalmente collegata, per la cessione all'aggiudicatario delle azioni detenute dalla Casinò Municipale di Venezia S.p.A. nella Newco "CMV Gioco", la quale deterrà i beni, rapporti, attività e passività strumentali all'esercizio delle attività oggetto della concessione;
 2. sottoscrizione da parte del Comune di Venezia, da un lato, e di "CMV Gioco" e del nuovo soggetto Gestore, dall'altro lato, di una nuova convenzione di durata trentennale, contenente la nuova disciplina della gestione della Casa da Gioco. Il nuovo soggetto gestore sarà vincolato nei confronti del Comune in virtù del rapporto concessorio disciplinato dalla nuova convenzione. Conseguentemente ne deriva che anche la "CMV Gioco" sarà parte nei predetti rapporti giuridici. Rimane però ferma l'assunzione in capo al nuovo soggetto Gestore del rischio di gestione e degli obblighi della convenzione stessa con le necessarie e dovute garanzie secondo gli obblighi previsti dalla legge;
- le previsioni di massima della nuova Convenzione per la regolazione dei rapporti tra il Comune di Venezia e il nuovo soggetto gestore, possono essere individuati nei seguenti punti:
 - l'esercizio da parte del Comune di Venezia di penetranti poteri di indirizzo, di controllo e di vigilanza sull'attività di gestione del Servizio con particolare riferimento al pieno rispetto della vigente normativa antimafia;
 - il mantenimento di un ampio potere sostitutivo, esercitabile dal Comune ove il privato concessionario venisse meno ai propri obblighi;
 - la fissazione di un nuovo canone per la gestione della Casa da Gioco;

- salvaguardia degli attuali livelli occupazionali della Casinò Municipale S.p.A. e della controllata *Meeting and Dining Services S.r.l.* nel pieno rispetto delle previsioni di cui all'art. 2112 del c.c.;
- in ipotesi in cui sia opportuno e possibile, compatibilmente con le condizioni di mercato, la previsione di un obbligo di pagamento di un “maxi-canone” iniziale di concessione, che consenta di valorizzare *ex ante* i miglioramenti attesi dalla gestione del nuovo Gestore e dalla realizzazione del piano di investimenti e sviluppo, che dovrà essere presentato in sede di gara;
- l'obbligo del nuovo Gestore di esercitare le attività oggetto della concessione e realizzare il contenuto del piano di investimenti e del piano economico-finanziario presentati dall'aggiudicatario in sede di gara, tramite “CMV Gioco”;
- l'obbligo di istituire il PATTO DI NON CONCORRENZA per l'azienda vincitrice di gara e i suoi dirigenti nel caso di risoluzione anticipata del contratto e/o dopo la scadenza contrattuale fino al limite di almeno 30 mesi;
- l'obbligo di prevedere adeguate protezioni rispetto ad un corretto e condiviso utilizzo del marchio “Casinò di Venezia ” da parte del nuovo Gestore e “CMV Gioco”, per la durata della Convenzione e la previsione di uno stringente sistema di protezione da concorrenza al termine del rapporto convenzionale nonché l'obbligo per il nuovo Gestore di attivare azioni volte al recupero e alla valorizzazione del marchio “Casinò di Venezia” per il gioco on-line;
- l'obbligo di continuare ad esercitare il servizio di gestione della Casa da Gioco negli immobili in cui viene svolto attualmente ed eventualmente, in ulteriori immobili sviluppati a cura e spese del nuovo Gestore, in conformità a quanto previsto nel piano di investimenti;
- l'obbligo di prevedere un meccanismo di devoluzione dei beni utilizzati per la gestione del Servizio che consentirà, tra l'altro, al Comune di Venezia - o ad un terzo soggetto selezionato dal Comune di Venezia mediante nuova procedura ad evidenza pubblica - di riacquistare tali beni ovvero la società “CMV Gioco” alla scadenza della nuova Convenzione;
- l'obbligo di prevedere rigorosi meccanismi finalizzati a conseguire il massimo rispetto della normativa pubblicistica e penale in materia di giochi d'azzardo e a prevenire possibili illeciti anche in materia di riciclaggio;
- l'obbligo di prevedere specifici adempimenti di comunicazione per il nuovo Gestore, in relazione al rispetto della disciplina antimafia nonché espresse previsioni di decadenza della concessione e della nuova Convenzione per la perdita dei requisiti di idoneità morale stabiliti dal bando di gara e in conformità con quanto previsto dalla normativa antimafia di tempo in tempo vigente e in materia di capacità di contrarre con la P.A.;
- l'obbligo per il nuovo soggetto Gestore di mantenere la collaborazione con la competente azienda USLL n. 12 Veneziana - Dipartimento per le dipendenze, per il mantenimento di uno specifico servizio di prevenzione e cura della dipendenza patologica dal gioco d'azzardo;

Considerato, inoltre, che i vantaggi che deriveranno al Comune di Venezia e al Gruppo Casinò Municipale S.p.A. sono di seguito riassumibili:

1. migliore e più efficiente gestione del Servizio, in ragione della conoscenza di settore, della elevata professionalità e del *know how* del nuovo Gestore, nonché in ragione della capacità di proporre e realizzare un piano di investimenti;
2. eliminazione del rischio imprenditoriale legato alla gestione della Casa da Gioco in capo ad una società pubblica;
3. salvaguardia degli attuali livelli occupazionali della Casinò Municipale S.p.A. e della controllata *Meeting and Dining Services* S.r.l. nel pieno rispetto delle previsioni di cui all'art. 2112 del c.c.;
4. possibilità, per il Comune di Venezia e l'intera città, di godere dei benefici che potranno derivare dagli investimenti effettuati dal nuovo Gestore, in attuazione del piano di investimenti;
5. possibilità, per il Comune di Venezia di poter utilizzare parte dei proventi, derivanti dall'affidamento della gestione della Casa da Gioco ad un soggetto terzo, per rimborsare una quota dell'indebitamento dell'Amministrazione Comunale;
6. possibilità, per la Casinò Municipale di Venezia S.p.A., di utilizzare il corrispettivo per il trasferimento della partecipazione in "CMV Gioco" al nuovo Gestore, per il rimborso del debito;
7. possibilità, per la Casinò Municipale di Venezia S.p.A., di utilizzare i proventi del pagamento dei canoni di locazione per gli immobili di proprietà della Casinò Municipale di Venezia S.p.A. per alimentare il proprio circolante;
8. possibilità, per il Comune di Venezia di mantenere i propri *standards* di servizi, in particolare nel settore delle politiche di welfare;

Ritenuto che:

- sia necessario approvare il testo di una nuova Convenzione per la definizione dei rapporti tra il Comune di Venezia e Casinò Municipale di Venezia S.p.A., che verrà trasferita alla costituenda Newco di gestione del Ramo Giochi, anche al fine di aggiornare il contenuto alle esigenze derivanti dalla prospettata riorganizzazione societaria, volta alla successiva individuazione del nuovo soggetto gestore della Casa da Gioco, così risultante dall'allegato sub 2 alla presente;
- lo statuto di detta società debba, a tal fine, contenere, tutti gli elementi previsti dalla giurisprudenza nazionale e comunitaria in materia di affidamenti in house providing, così come attualmente previsto nello statuto della Casinò Municipale di Venezia S.p.A.;
- l'esercizio della Casa da Gioco, in un'ultima analisi, possa più opportunamente avvenire attraverso l'individuazione di un nuovo soggetto gestore, secondo le modalità e fasi come sopra descritte;

Considerato, infine, che:

- la complessità tecnica della prospettata individuazione di un nuovo gestore, implica la necessità che la Casinò Municipale di Venezia S.p.A. sia affiancata, nella realizzazione del progetto oggetto del presente provvedimento, oltre che da un Advisor legale anche da uno finanziario, in grado di supportare la società, sotto il profilo economico-finanziario, nella prospettata soluzione;

- l'Advisor finanziario dovrà fornire alla Società, una consulenza strategica volta indicativamente alla:
 1. indagine cognitiva e conoscitiva del mercato delle case da gioco in Europa e nel mondo, ai fini dell'individuazione dei possibili soggetti interessati a detta operazione;
 2. valutazione delle azioni della "CMV Gioco" che saranno poste in vendita dalla Casinò Municipale di Venezia S.p.A., in caso di affidamento ad un soggetto privato, congiuntamente alla procedura di gara per l'affidamento della gestione della Casa da Gioco, fermo restando che il valore di tale società sarà costituito principalmente dal valore dei beni, rapporti, attività e passività strumentali all'esercizio dell'attività di gioco, atteso che l'affidamento della concessione è valorizzato separatamente e direttamente pagato al Comune;
 3. analisi degli aspetti economico-patrimoniali e finanziari, volti all'individuazione degli elementi tecnici, necessari alla definizione dei rapporti tra la Casinò Municipale di Venezia S.p.A., il Comune di Venezia e la Newco "CMV Gioco", per la migliore realizzazione dell'operazione;
- pertanto, si debba autorizzare il Consiglio di Amministrazione della Casinò Municipale di Venezia S.p.A., ad individuare, in conformità alla normativa applicabile e tramite una procedura che preveda un confronto di mercato aperto e trasparente, un Advisor finanziario, tenendo informato il Consiglio Comunale, che abbia maturato esperienze su progetti analoghi, per importi comparabili, in particolare per operazioni effettuate per enti pubblici nell'ultimo triennio, adottando una procedura di selezione a mezzo di confronto concorrenziale tecnico ed economico;

Ritenuto infine che:

- sia necessario, al fine di garantire la continuità aziendale, procedere con la copertura delle perdite maturate al 31-12-2011, come risultanti dalla bozza di bilancio della Casinò Municipale di Venezia S.p.A., tramite l'utilizzo della riserva pari a € 13.451.029 e del capitale sociale pari a 2.000.000 mentre per l'importo di € 681.980 tramite versamento in denaro e ricostituire contestualmente il capitale sociale all'importo di € 2.000.000;
- sia necessario demandare all'approvazione di un successivo provvedimento deliberativo, tutti gli atti necessari ai fini dell'indizione della gara per l'affidamento del servizio di gestione della Casa da Gioco a terzi, tra cui il testo della nuova Convenzione oltre agli indirizzi generali sullo svolgimento della procedura di gara, in esito alle attività a tal fine svolte dall'Advisor individuato ai sensi dei precedenti punti;
- il particolare regime di deroga alle norme penali, ai sensi del Regio Decreto Legge n. 1404 del 16 luglio 1936, renda necessario subordinare l'efficacia della presente deliberazione all'eventuale emanazione da parte del Ministero dell'Interno degli atti autorizzativi che dovessero rendersi necessari, ai fini della realizzazione della prospettata riorganizzazione societaria;
- sia necessario inviare la presente deliberazione, comprensiva degli allegati, al Ministero dell'Interno;

Visti i pareri espressi, per quanto di competenza, dal Direttore della Direzione Società Partecipate e dal Direttore Finanza Bilancio e Tributi e ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto che le Commissioni Consiliari II[^] e VIII[^] nella seduta del 16/04/2012 hanno chiesto la discussione in Consiglio Comunale;

ESEGUITASI LA VOTAZIONE CON SISTEMA ELETTRONICO

Scrutatori: Centanini, Scaramuzza, Gavagnin

Consiglieri presenti: 41 - votanti: 40

Astenuti: 1 (Molina)

Voti favorevoli: 24

Voti contrari: 16 (Boraso, Campa, Cavaliere, Centenaro, Costalonga, Funari, Gavagnin, Giusto, Lavini, Locatelli, Rizzi, Scarpa A., Sottana, Speranzon, Vianello, Zuin)

DELIBERA

1. di approvare la riorganizzazione societaria del Gruppo Casinò Municipale di Venezia S.p.A. rappresentata nell'allegato sub 1 alla presente che ne costituisce parte integrante e sostanziale e in particolare che tale riorganizzazione debba essere realizzata attraverso l'enucleazione e separazione delle attività strettamente legate alla gestione del Gioco d'azzardo dalle altre attività oggi svolte dalla Casinò Municipale di Venezia S.p.A. con le modalità indicate in premessa e in particolare con l'affidamento della gestione della Casa da Gioco alla Newco "CMV Gioco" con conferimento nella stessa in regime di neutralità fiscale, del ramo d'azienda composto da beni, rapporti commerciali, attività e passività ad essi correlate inerenti e pertinenti l'attività di Gioco, comprendendo, tra l'altro, i rapporti con il personale che svolge le proprie mansioni nelle sedi della Casa da Gioco, con il relativo fondo TFR maturato alla data del conferimento;
2. di approvare, la copertura delle perdite relative all'esercizio 2011 pari a € 16.133.009 della Casinò Municipale di Venezia S.p.A. tramite l'utilizzo della riserva in conto copertura perdite pari a € 13.451.029 e del capitale sociale pari a € 2.000.000 mentre per l'importo di € 681.980 tramite versamento in denaro;
3. di approvare la ricostituzione del nuovo capitale sociale della Casinò Municipale di Venezia S.p.A. all'importo pari a € 2.000.000 tramite versamento in denaro;
4. di dare mandato al Sindaco o suo delegato nell'assemblea straordinaria del prossimo 26 aprile 2012 di approvare la copertura delle perdite e la successiva ricostituzione del capitale sociale come previsto dai precedenti punti 2 e 3;
5. di dare mandato al Sindaco o suo delegato, ai sensi dell'art. 6 dello statuto sociale, di approvare, in sede di assemblea societaria della Casinò Municipale di Venezia S.p.A., la costituzione della Newco "CMV Gioco", oltre agli ulteriori atti relativi alla riorganizzazione societaria del Gruppo Casinò Municipale di Venezia S.p.A., come meglio illustrata nelle premesse e rappresentata nell'allegato sub 1;

6. di approvare la bozza della nuova Convenzione per la definizione dei rapporti tra il Comune di Venezia e la Casinò Municipale di Venezia S.p.A. che sarà trasferita alla costituenda Newco “CMV Gioco” (unitamente alla “*Meeting & Dining Services S.r.l.*” società che sarà controllata al 100% da CMV GIOCO e titolare del marchio “Casinò di Venezia”), secondo il testo riportato nell’allegato sub 2, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di approvare che con la costituzione della Newco “CMV Gioco” l’affidamento della gestione della Casa da Gioco cessi in capo alla Casinò Municipale di Venezia S.p.A. e venga attribuito alla Newco “CMV Gioco”, fino al subentro nella titolarità del capitale sociale di un soggetto terzo alla Casinò Municipale di Venezia S.p.A.;
8. di approvare, per le motivazioni meglio espresse nelle premesse, che il servizio di gestione della Casa da Gioco del Comune Venezia, autorizzato ai sensi del R.D.L. n. 1404 del 16 luglio 1936, venga eventualmente affidato a terzi tramite procedura ad evidenza pubblica secondo le modalità ed i termini indicati nelle premesse;
9. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione della Casinò Municipale di Venezia S.p.A. sotto la responsabilità della Giunta ad individuare, in conformità alla normativa applicabile e tramite una procedura che preveda un confronto di mercato aperto e trasparente, un Advisor finanziario per l’espletamento delle seguenti attività:
 - a) indagine cognitiva e conoscitiva del mercato delle case da gioco in Europa e nel mondo, ai fini dell’individuazione dei possibili soggetti interessati a detta operazione;
 - b) valutazione delle azioni della “CMV Gioco” che potranno essere poste in vendita dalla Casinò Municipale di Venezia S.p.A., congiuntamente alla procedura di gara per l’affidamento della gestione della Casa da Gioco;
 - c) analisi degli aspetti economico-patrimoniali e finanziari, volti all’individuazione degli elementi tecnici, necessari alla definizione dei rapporti tra la Casinò Municipale di Venezia S.p.A., il Comune di Venezia e la Newco “CMV Gioco”, per la migliore realizzazione dell’operazione;
10. di approvare, che con successivo provvedimento deliberativo, siano sottoposti all’approvazione del Consiglio Comunale, ai fini dell’indizione della gara per l’affidamento del servizio di gestione della Casa da Gioco a terzi, il testo della nuova Convenzione, gli indirizzi generali sullo svolgimento della procedura di gara nonché gli altri atti che dovessero ritenersi necessari in esito alle attività a tal fine svolte dall’Advisor;
11. di dare mandato al Direttore della Direzione Finanza, Bilancio e Tributi e al Direttore della Direzione Società Partecipate, di adempiere e sottoscrivere tutti gli atti conseguenti alla presente deliberazione;
12. di inviare la presente deliberazione, per il tramite del Prefetto di Venezia, al Ministero dell’Interno, subordinandone l’efficacia, ad esclusione dei punti n. 2, 3 e 4, all’eventuale emanazione degli atti autorizzativi che dovessero rendersi necessari.

La spesa di €2.681.980 starà a carico del Bilancio 2012 al corrispondente capitolo del bilancio 2011 titolo I funzione 12 servizio 6 intervento 8.

Escono dall'aula i consiglieri Boraso, Campa, Cavaliere, Centenaro, Costalonga, Gavagnin, Giusto, Lavini, Locatelli, Rizzi, Scarpa A., Sottana, Speranzon, Vianello, Zuin ed il numero dei presenti si riduce a 26.

Successivamente, su proposta del Presidente, il quale ricorda che comunque l'efficacia dell'atto è subordinata, ad esclusione dei punti 2, 3 e 4 del dispositivo, all'eventuale emanazione degli atti autorizzativi da parte del Ministero dell'Interno,

IL CONSIGLIO

Con 25 voti favorevoli e 1 (Funari) voto di astensione, espressi col sistema di votazione elettronico

d e l i b e r a

Dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art.134, IV comma del D. Lgs. 18.8.2000 n.267.

P.D. 178 del 30/3/2012

CITTA' DI
VENEZIA



DIREZIONE FINANZA BILANCIO E TRIBUTI

Proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale all'oggetto:
CASINÒ MUNICIPALE DI VENEZIA S.P.A. - APPROVAZIONE DELLA
RIORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO E DELLE MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELLA
GESTIONE DELLA CASA DA GIOCO.

Proposta di deliberazione 2012/178

Venezia, 02/04/2012

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto;
Visto il parere di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente Responsabile;
Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, TUEL.

SI ESPRIME PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

IL DIRETTORE

A handwritten signature in black ink, appearing to be the name of the Director.

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Società Partecipate

Oggetto: Parere ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 sulla proposta di deliberazione:

Casinò Municipale di Venezia S.p.A. - Approvazione della riorganizzazione del Gruppo e delle modalità di affidamento della gestione della Casa da Gioco.

PD 2012/178

Considerata l'istruttoria, si ritiene regolare sotto il profilo tecnico-amministrativo la proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 49 del TUEL n. 267/2000.

Il Direttore
Dott. Maurizio Carlin

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Maurizio Carlin', written over the printed name.

Presiede: Il Presidente Roberto Turetta

Partecipa: il Segretario Generale dott.ssa Rita Carcò

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il 27 APR. 2012

per la prescritta pubblicazione fino al 15° giorno.

f.to IL MESSO COMUNALE

per copia conforme all'originale
IL SEGRETARIO GENERALE

Divenuta ESECUTIVA PER DECORSO DEL TERMINE IL _____

Trasmessa per gli adempimenti di esecuzione alla Direzione _____

Venezia, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

